



ORDINE DEI CHIMICI
DI TARANTO
DI TARANTO

Versione n. 1	Del 19 -20 e 21 dicembre 2017	
Predisposta da	Responsabile della Prevenzione Corruzione/Responsabile prevenzione Trasparenza	
Adottato da	Ordine dei Chimici di Taranto	
Delibera di adozione del	24 Febbraio 2018	
Pubblicata sul sito	www.ordinechimicitaranto.it	
Data di pubblicazione	19 Maggio 2018	

Sommario

1. SCOPO E FUNZIONE DEL PTCT	5
2. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	6
2.1 Definizione, oggetto e finalità.....	6
2.2 Responsabile della Prevenzione della Corruzione	6
2.3 Attività soggette a rischio di corruzione	7
2.4. Formazione	9
2.5 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione degli atti.....	9
2.6. Monitoraggio dei rapporti tra L'Ordine Territoriale e altri soggetti.....	9
2.7 Obblighi di trasparenza.....	9
2.8 Codice di comportamento per i dipendenti.	10
3. SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ	11
3.1- Oggetto e finalità.....	11
3.2 Il Responsabile della Trasparenza	11
3.3 Provider informatico e inserimento dati.....	12
3.4 Applicazione del DLgs 33/2013	12
4. MISURE ORGANIZZATIVE	12
4.1 Amministrazione trasparente	12
4.2 Modalità di pubblicazione	13
4.3 Pubblicità dei dati, protezione dei dati personali.....	13
4.4 La posta elettronica certificata	14
5. ACCESSO CIVICO	14

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e l'integrità (d'ora in poi, per brevità, anche "PTPCTI" oppure "Programma"), inclusivo della Sezione Trasparenza, è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

1. Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
2. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
3. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190)
4. Delibera 21 ottobre 2014, n. 145/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali".
5. Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".
6. R.D. 1 marzo 1928, n. 842. "Regolamento per l'esercizio della professione di chimico".
7. R.D.L. 24 gennaio 1924, n. 103 "Disposizioni per le classi professionali non regolate da precedenti disposizioni legislative "

8. Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”
9. Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”
10. Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
11. Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Chimici”
12. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché’ della disciplina dei relativi ordinamenti”
13. Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante “Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali”
14. Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”

Ed in conformità alla:

1. Delibera dell’ANAC (già CIVIT) n. 72 dell’11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA)
2. Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n.145/2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”
3. Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA2016)
4. Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazione sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013”.

5. Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 “Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, comma 2 del D. Lgs. 33/2013.

Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Programma, si intende regolamentato dalla normativa di riferimento.

Gli allegati fanno parte sostanziale e integrante del PTPC 2017-2019, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l’uno per mezzo degli altri.

Il presente PTPC viene pubblicato sul sito istituzionale dell’Ordine dei Chimici di Taranto, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza.

1. SCOPO E FUNZIONE DEL PTCT

Il PTPC è lo strumento di cui l’Ordine si dota per:

1. Prevenire la corruzione e l’illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell’Ordine Territoriale al rischio di corruzione;
2. Individuare le misure preventive del rischio e darne concreta e completa attuazione;
3. Garantire l’idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
4. Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza;
5. Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
6. Garantire l’accesso civico e l’accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

2. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.1 Definizione, oggetto e finalità.

Il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione è il documento previsto dall'articolo 1 della Legge 6 Novembre 2012, n.190, come lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e al Dipartimento della Funzione Pubblica *“la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione ed indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”* (art. 1 comma 5).

Tale Piano ha validità per il triennio 2017-2019 e sarà aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno. Esso rappresenta la prima attuazione della suddetta legge ed è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine Provinciale dei Chimici di Taranto in data 24 Febbraio 2018.

Ai sensi della Legge 190/2012, l'Ordine Territoriale dei Chimici di Taranto adotta, annualmente, un Piano triennale di Prevenzione della corruzione con lo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione stabilendo così gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Nella stesura del suddetto Piano si è tenuto conto della peculiarità dell'Ordine Territoriale dei Chimici di Taranto, del suo essere un Ente Pubblico non economico e privo di dipendenti, auto finanziato col contributo degli iscritti e la cui gestione è altresì affidata a titolo gratuito e volontario ai componenti del Consiglio Direttivo.

Finalità del programma l'indicazione di adeguati interventi organizzativi mirati alla prevenzione ed alla mineralizzazione dei rischi di corruzione, dopo aver analizzato prassi e pratiche invalse nell'agire corrente e valutato i rischi specifici presenti all'interno dell'Ordine stesso connessi alle singole competenze dei chimici ed alla luce della normativa vigente.

2.2 Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è un membro del Consiglio Direttivo dell'O.T., nominato dall'Ordine in data 24/02/2018 e predispone, in virtù dell'incarico ricevuto, le scadenze previste nonché il Piano Triennale (PTPCT) di prevenzione della corruzione entro il 31 Gennaio 2019 che sottopone al Consiglio dell'Ordine per l'approvazione.

Egli presenta il Piano al Dipartimento della funzione pubblica e provvede ad inserirlo sul sito internet istituzionale dell'Ordine Territoriale nell'apposita Sezione dedicata alla Trasparenza/Prevenzione e Repressione della corruzione.

Provvede anche a:

- Verificare l'attuazione del piano e la sua idoneità
- Proporre modifiche, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o siano intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione
- Redigere e pubblicare, sul sito web dell'ordine, una relazione recante i risultati dell'attività svolta
- Gestire le richieste inerenti l'accesso civico
- Sovrintendere al coordinamento ed al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e di trasparenza previsti dall'art. 1 della legge anticorruzione.

Ricordiamo che le amministrazioni, gli enti e le società cui compete l'adozione del PTPC e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) sono tenuti esclusivamente alla pubblicazione di detti atti sul sito istituzionale dell'Amministrazione, società o ente, nella Sezione "*Amministrazione trasparente - sottosezione Altri contenuti- Corruzione*".

2.3 Attività soggette a rischio di corruzione

In questa prima valutazione dei rischi per l'Ordine dei Chimici di Taranto si è provveduto ad individuare alcune attività e/o aree per le quali vi possono essere dei rischi di corruzione.

Per una valutazione quantitativa del rischio di corruzione di tali attività e/o aree è stata utilizzata una metodologia denominata FMEA coerente con quella indicata nell'Allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Sono state individuate le seguenti classi di rischio:

- 1. Rischio rilevante:** in questo caso si devono attuare immediatamente le misure necessarie correttive per eliminare il rischio ovvero renderlo accettabile
- 2. Rischio moderato:** in questo caso è necessario pianificare l'attuazione delle misure correttive da adottare con tempestività
- 3. Rischio basso:** in questo caso può non essere necessaria l'adozione di misure correttive

4. Rischio trascurabile o nulle: non sono necessarie delle misure correttive ma deve essere mantenuta la vigilanza per evitare che il rischio possa aumentare.

La classificazione delle classi di rischio corruzione che precede può essere rappresentata con una tabella (*Tabella a*) che raggruppa le attività che potrebbero essere svolte dal personale dell'Ordine Territoriale di Taranto. Tuttavia è opportuno rimandare che alla data del 21/12/2017 il suddetto Ordine non ha personale dipendente e ciò semplifica e riduce di alto i rischi.

Tabella a

ATTIVITA' A RISCHIO	RISCHIO	AZIONI CORRETTIVE
Assegnazione di forniture e servizi	MODERATO	Qualora si evidenziassero situazioni di rischio sarà necessario programmare e pianificare delle azioni correttive. Tali attività richiedono in ogni caso l'adozione di idonee misure preventive per ridurre il livello di rischio, ma le decisioni sono discusse e deliberate dal Consiglio Direttivo. Gli atti sono verbalizzati.
Gestione delle spese e del conto dell'Ordine		
Affido lavori a terzi		
Gestione albi Chimici Senior, Junior e STP (iscrizioni-dimissioni)	BASSO	Sono attività talmente trasparenti che non si evidenziano situazioni tali da richiedere particolari misure correttive e/o preventive. Comunque si deve mantenere alta l'attenzione da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per evitare spiacevoli episodi per l'Ordine Territoriale.
Gestione corrispondenza e protocollo		
Gestione informatiche a terzi		
Parere su pratiche relative agli iscritti Rilascio sigillo, logo Chimici		
Gestione liste iscrizione ai corsi che rilasciano crediti formativi	TRASCURABILE	Per queste attività non sembrano sussistere dei rischi, ma è necessario comunque mantenere una costante vigilanza per mantenere il profilo di rischio assegnato.
Riscossione diritti di segreteria		
Gestione provvedimenti disciplinari		

L'elenco potrà essere incrementato, con un Provvedimento del Responsabile, durante il corso di validità del Piano con altre aree e/o attività ritenute esposte al rischio.

2.4. Formazione

L'Ordine Territoriale si impegna ad assicurare che le proprie risorse umane ricevano adeguata formazione in materia di prevenzione e lotta alla corruzione anche attraverso degli eventi formativi.

2.5 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione degli atti.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione degli atti rientra nel processo di valutazione della performance individuale e del controllo della gestione.

Il rispetto dei termini di conclusione degli atti sarà oggetto di verifica anche in sede di esercizio dei controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativa e il Consiglio Direttivo attuerà adeguata attività di vigilanza.

2.6. Monitoraggio dei rapporti tra L'Ordine Territoriale e altri soggetti.

I rapporti tra l'Ordine dei Chimici di Taranto ed i soggetti con cui stipula contratti o che sono interessati a dei procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualsivoglia genere sono vigilati dal Consiglio Direttivo che valuta le decisioni collegialmente verificando anche eventuali relazioni di parentela od altri tipi di affinità sussistenti tra i soggetti, i loro dipendenti ed i comportamenti stessi del Consiglio Direttivo.

Le verifiche potranno essere svolte a campione e con esse si valuterà la sussistenza di parentela od altri tipi di affinità sussistenti in base ai dati anagrafici disponibili.

Si richiama il dovere di segnalazione e di astensione in caso di conflitto di interessi all'articolo 6 bis della legge 241/90.

2.7 Obblighi di trasparenza.

L'Ordine Territoriale assicura la massima trasparenza amministrativa, garantendo la completa e corretta applicazione del decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dell'informazione da parte delle pubbliche amministrazioni, come previsto dall'art.1, comma 35 della legge n° 190/2012 e dall'art. 18 della legge 134/2012 e s.m.i.

A questo fine, l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati o comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'art. 12 della legge 7 Agosto 1990 n° 241 ad enti pubblici e privati, è soggetta alla pubblicità sul sito internet dell'O.T. secondo il principio di accessibilità totale di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009, n° 150.

Sul sito internet dell'O.T. sono necessariamente indicati:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali,
- b) l'importo,



- c) la norma o il titolo base dell'attribuzione,
- d) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario,
- e) il link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato, nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

Tali informazioni sono riportate, con un link ben visibile, nella home page del sito, nell'ambito della Sezione *“Trasparenza, valutazione e merito”* di cui al DLgs n. 150/09 all'interno di una apposita sezione denominata *“Amministrazione trasparente”*.

I provvedimenti adottati con delibera che rientrano nella fattispecie al punto 3 del presente Piano devono essere pubblicati a cura della Segreteria, nella sezione *“Trasparenza”* di cui al DLgs n. 150/09 all'interno di una apposita sezione denominata *“Prevenzione e repressione della corruzione”*.

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione vigila che la pubblicazione sia effettuata regolarmente secondo quanto stabilito dal comma precedente.

2.8 Codice di comportamento per i dipendenti.

L'Ordine dei Chimici di Taranto al momento non ha definito un proprio codice di comportamento non avendo dipendenti al suo attivo.

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DELL'ORDINE DEI CHIMICI DI TARANTO. (2017 – 2019)

3. SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

3.1- Oggetto e finalità

Il principale strumento di cui le Amministrazioni dispongono per consentire ai cittadini di verificare l'effettivo rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione è costituito dalla pubblicità dei dati e delle informazioni che consentano di conoscere le attività istituzionali e le modalità di gestione ed erogazione dei servizi pubblici.

La trasparenza amministrativa rende quindi possibile il coinvolgimento e la partecipazione di chiunque sia interessato all'azione svolta dalle pubbliche Amministrazioni e consente a tutti i cittadini di esercitare il diritto di controllo sull'andamento e sulla gestione delle funzioni pubbliche.

Il D.Lgs. 33/2013, ultimo provvedimento in materia di trasparenza, opera una riorganizzazione degli obblighi di pubblicazione di dati e di informazioni già vigenti introducendo nuovi obblighi ma, soprattutto, eleva definitivamente la trasparenza a strumento essenziale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'Ordine dei Chimici di Taranto è parte integrante del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed è quindi trattato come Sezione del PTPCI.

3.2 Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della trasparenza e dell'integrità dell'Ordine dei Chimici della Provincia di Taranto è un consigliere del Direttivo ed è anche Responsabile della Prevenzione della corruzione.

In tale ruolo ha il compito di sovrintendere al coordinamento ed al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'articolo 1 della Legge anticorruzione ed in conformità con il DLgs 33/2013.

3.3 Provider informatico e inserimento dati

L'adeguamento alla normativa trasparenza e l'inserimento dei dati relativi sul sito istituzionale dell'ordine dei Chimici di Taranto sono svolti direttamente da un consigliere preposto quale soggetto delegato all'integrazione della normativa in oggetto e per tale incarico può avvalersi di consulenze esterne.

I rapporti con il Provider del dominio sono gestiti dal Segretario dell'ordine e sottoposti al Consiglio Direttivo.

3.4 Applicazione del DLgs 33/2013

La presente sezione, in conformità alle prescrizioni del DLgs 33/2013, alla delibera ANAC 145/2014 e alle Linee Guida dell'ANAC, assicura il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e promuove la trasparenza come misura strumentale alla prevenzione della corruzione e come misura per una efficace organizzazione.

L'Ordine dei Chimici di Taranto garantisce:

- la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge
- il rispetto delle disposizioni in materia di privacy e di riservatezza dei dati, avendo attenzione alla connotazione di dati come sensibili o giudiziari
- la conformità dei documenti pubblicati ai documenti originali in proprio possesso con indicazione della loro provenienza e della loro riutilizzabilità.

4. MISURE ORGANIZZATIVE

4.1 Amministrazione trasparente

Al fine di dare attuazione al disposto del D.lgs. 33/2013, nel sito web istituzionale dell'Ordine dei Chimici di Taranto: www.ordinechimicitaranto.it è stata inserita una sezione "Amministrazione Trasparente", al cui interno sono state create sotto sezioni che contengono dati, documenti, informazioni la cui pubblicazione è prevista dalla normativa di riferimento. La strutturazione della sezione in questione tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni dell'Ordine e pertanto la sezione è il risultato di un'opera di interpretazione e di adeguamento della normativa al regime ordinistico.

In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito "www.ordinechimicitaranto.it" mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni.

I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*"

4.2 Modalità di pubblicazione

I dati devono essere pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della tempestività.

4.3 Pubblicità dei dati, protezione dei dati personali

La pubblicità di alcuni tipi di dati, pur costituendo la principale forma di trasparenza, deve tuttavia rispettare alcuni limiti imposti dall'ordinamento, bilanciando perfettamente i valori che rappresentano l'obbligo di trasparenza con il rispetto della privacy e separando le possibili aree di sovrapposizione.

Questo programma rispetta le disposizioni contenute nel decreto legislativo n° 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) laddove si dispone che "*il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali*".

Il Programma segue anche le indicazioni contenute nella più recente Deliberazione del 2 marzo 2011, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali, concernente le "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*".

Tale documento definisce "*un primo quadro unitario di misure e accorgimenti finalizzati ad individuare opportune cautele che i soggetti pubblici sono tenuti ad applicare*", in relazione alla pubblicazione di dati personali sui propri siti istituzionali per finalità di trasparenza, pubblicità dell'azione amministrativa, nonché di consultazione di atti su iniziativa di singoli soggetti. Più precisamente la deliberazione sottolinea che le pubbliche amministrazioni, nel mettere a disposizione sui propri siti istituzionali dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, devono motivare tale divulgazione, "*che costituisce un'operazione strettamente necessaria al perseguimento delle finalità assegnate*



all'amministrazione da specifiche leggi o regolamenti e che riguardi informazioni utili a far conoscere ai destinatari le sue attività e il suo funzionamento o a favorire l'accesso ai servizi prestati dall'amministrazione".

Qualora vengano sottratti atti, dati o informazioni dalla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine dei Chimici della Provincia di Taranto sarà necessario indicare sul sito medesimo la loro riconducibilità alle categorie di esclusione e la normativa di riferimento. In ogni caso, si rispetteranno le disposizioni in materia di protezione dei dati personali previste dall'art. 1, comma 2 del D.lgs. n° 33/2013, e, in particolare, della disposizione contenuta nell'art. 4, comma 4, del D.lgs. n° 33/2013 secondo la quale *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari non indispensabili alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione, nonché di quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del medesimo decreto che prevede un divieto di "diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"*.

4.4 La posta elettronica certificata

L'Ordine dei Chimici della Provincia di Matera ha applicato le disposizioni del D.lgs. 7 marzo 2005, n° 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"* dotandosi di un indirizzo di posta elettronica certificata, al fine di aumentare il grado di informatizzazione e di digitalizzazione dei processi amministrativi e di rendere più trasparente ed efficace l'azione pubblica, utilizzando un sistema facile e sicuro per l'interazione tra pubbliche amministrazioni, cittadini, imprese. l'indirizzo PEC attualmente attivo è indicato nella sezione *"contatti"*.

5. ACCESSO CIVICO

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT Unico Nazionale risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento istituzionale.



I riferimenti del RPCT Unico, del Presidente e dell'intero Consiglio Direttivo, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Consiglio trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito www.ordinechimicitaranto.it.

ALLEGATI AL PTPCT 2017 - 2019

- 1) Allegato 1 "Tabella di valutazione del livello di rischio"
- 2) Allegato 2 "Tabella delle misure di prevenzione"
- 3) Allegato 3 "Obblighi e adempimenti cui l'Ordine dei Chimici di Taranto è tenuto ai sensi e per effetto del DLgs 33/2013"
- 4) Allegato 4 "Modello segnalazione WB"